

ANCHE SAN MARINO VICINO A KYOTO

Kyoto sta in Emilia Romagna: è stato firmato nel mese scorso il "Protocollo di Micro Kyoto", progetto che dal 2002 coinvolge 25 amministrazioni comunali della provincia di Bologna, con l'obiettivo di raggiungere a livello locale gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto sulla riduzione dei gas serra. Il documento emiliano "impegna i Comuni ad adottare ogni anno almeno un'azione significativa che possa contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra". Alla firma di "Micro Kyoto", gli enti locali coinvolti arrivano dopo un percorso in varie fasi (all'interno del progetto Energia 21 promosso dal Forum di Agenda 21 della Provincia di Bologna) che hanno visto il censimento delle buone pratiche degli enti, l'organizzazione del concorso per le scuole "Arte per Kyoto", forum itineranti sul risparmio energetico, monitoraggio dei consumi delle famiglie del territorio.

*Per info: www.provincia.bologna.it/AG21/microkyoto.htm
(tratto da ALTRECONOMIA n.73 giugno 2006)*

Cavoli! Se lo stanno tentando dei Comuni italiani perché non possiamo provarci anche noi?!

"La Repubblica di San Marino adotta il Protocollo di Kyoto": avremmo come Stato anche una risonanza internazionale positiva che in questo momento ci farebbe anche comodo, visto che siamo identificati solo come faccendieri, evasori e riciclatori di denaro sporco.

In questi giorni si stanno definendo le deleghe per il nuovo Governo e spero che l'entrante Segretario di Stato al Territorio e Ambiente faccia veramente qualcosa per l'ambiente e non si associ all'operato dei suoi predecessori che hanno pensato esclusivamente al "territorio cementificato".

Anche noi nel nostro piccolo possiamo fare qualcosa per ridurre le emissioni di CO2 che contribuiscono all'effetto serra e al surriscaldamento del pianeta. I politici che governano non possono più ignorare quello che sta succedendo come i cambiamenti climatici, lo scioglimento dei ghiacciai (che causerà l'innalzamento del livello dei mari), l'aumento delle tempeste tropicali e della desertificazione sono tragedie che incombono sul pianeta. Serve una svolta radicale per uscire dal petrolio e da tutte le fonti energetiche non rinnovabili e col *risparmio energetico* si può incidere da subito per ridurre l'impatto inquinante delle emissioni di CO2 mitigando gli sconvolgimenti climatici. L'Unione europea ha fissato un risparmio energetico del 20% al 2020 e un obiettivo del 15% di fonti rinnovabili al 2015. Per fronteggiare il cambio di clima forse non basterà neppure che tutti gli stati applichino il protocollo di Kyoto, ma noi da qualche parte dobbiamo pure cominciare, visto che fino ad oggi non abbiamo fatto niente. Un augurio di buon lavoro alla nuova Segreteria di Stato al Territorio e Ambiente, sapendo che se vuole fare davvero qualcosa per l'ambiente, di lavoro ce ne sarà moltissimo, perché il nostro paese è rimasto indietro, non ha adottato nessuna precauzione e non ha fatto nessun tentativo per ridurre l'impatto che noi umani abbiamo su questa unica terra in cui viviamo.

Raniero Forcellini (07/2006)

Settembre, Ottobre, Novembre

ANCHE PER IL 2006 SARÀ ATTIVATO IL PRESIDIO MICOLOGICO SANITARIO

Una concreta opera di prevenzione sanitaria per evitare gli avvelenamenti da funghi svolta dall'Ass. Micologica e dall'Istituto per la Sicurezza Sociale!

Diciassette anni di collaborazione fra l'AMS e l'ISS non sono pochi. Una collaborazione sempre condotta in silenzio, senza clamori, con il solo obiettivo di tutelare la salute dei consumatori di funghi spontanei. In questi lunghi anni di attività, numerose volte i nostri Ispettori micologi hanno rinvenuto funghi mortali, o fortemente tossici, nei cestini dei raccoglitori sammarinesi ed è proprio grazie all'attività del Presidio Micologico Sanitario se si sono potuti evitare alcuni pericolosissimi avvelenamenti.

Anche nel 2006 l'A.M.S. e l'I.S.S. sono pronti a collaborare per tutelare la salute delle persone, pertanto il servizio sarà attivato a partire da Lunedì 4 Settembre sino alla fine del mese di Novembre, nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 17,00 alle ore 19,00.

Raccomandiamo vivamente a tutti i raccoglitori di funghi, e a quanti ne ricevono in regalo, di non fidarsi mai dei giudizi di improvvisati "esperti", ma di farli sempre controllare dagli Ispettori Micologi dell'A.M.S., al fine di evitare danni irreparabili alla propria salute ed a quella dei propri familiari ed amici. Anche la sede del Presidio Micologico Sanitario sarà sempre la stessa (quarto piano - Ufficio Igiene Ambientale - Programma Presidio Micologico).

Il servizio ispettivo è gratuito: quindi fate sempre controllare dal Presidio Micologico Sanitario i funghi raccolti o ricevuti in regalo.

Ecco alcuni saggi consigli:

1 - Rammentate sempre che non si devono mai mettere nello stesso cestino funghi commestibili insieme a funghi sconosciuti o velenosi, e non fidatevi mai delle determinazioni "casalinghe" fatte esclusivamente attraverso le foto pubblicate sui libri di funghi.

2 - Inoltre, non raccogliete mai i funghi (anche se appartengono a specie sicuramente commestibili) che crescono lungo le strade, nelle discariche o in altri luoghi potenzialmente inquinati. Il fungo è come una spugna che assorbe tutto quello che è presente nell'ambiente circostante.

3 - Non usare mai (anche la Legge lo proibisce) le inquinanti sportine di plastica per trasportare i funghi in quanto possono favorire alterazioni organolettiche e rendere irriconoscibili i funghi stessi.

4 - Ed infine ricordate sempre che i funghi vanno raccolti completi in ogni loro parte e non tagliandoli alla base, poiché potrebbero rimanere nel terreno parti importanti del fungo al fine di una corretta e sicura identificazione della specie di appartenenza.